

PAMBIANCO MAGAZINE

HOTELLERIE

NUMERI, FATTI E PROTAGONISTI DELL'OSPITALITÀ E DEL TURISMO BUSINESS E LEISURE

ATTUALITÀ

L'estate si scalda

INTERVISTA

Bocca (Federalberghi)

Cicalò (IHC)

INCHIESTA

Il business ibrido
resterà nel post-Covid

TENDENZE

Accoglienza intelligente

TORNA IL TEMA NO SEASON

L'ITALIA
CI PROVA
TUTTO L'ANNO





I nuovi SALOTTI delle città

di Giulia Mauri

UNA RELAZIONE A DOPPIO SENSO TRA OSPITALITÀ E TERRITORIO. GLI HOTEL SI REINVENTANO E APRONO LE PORTE ALLA CITTÀ, PER ACCOGLIERE I TURISTI CHE VOGLIONO SENTIRSI 'A CASA' SCOPRENDO IL LATO PIÙ VERO DELLA DESTINAZIONE SCELTA, MA ANCHE GLI ABITANTI CHE DESIDERANO PRENDERSI UNA VACANZA, PUR RESTANDO NEI PARAGGI.

Dagli hotel chiusi per la pandemia agli hotel che aprono, porte e spazi, alla città. Progettati in modo da rivelarsi completamente permeabili ed estrovertiti, sono animati da una relazione osmotica con il territorio che abitano. E intercettano anche chi ha voglia di godersi servizi di lusso, senza allontanarsi da casa.

DISPOSITIVI URBANI

Un esempio di questo cambiamento in atto nel mondo dell'ospitalità porta la firma dello studio **Vudafieri-Saverino Partners**: si tratta di **Milano Verticale Una Esperienze**, l'hotel quattro stelle superior del **Gruppo Una** collocato tra via De Cristoforis e via Rosales, nel distretto meneghino di Porta Nuova. Il progetto della struttura, che consiste di 173 camere distribuite su 12 piani, circa 600 metri quadrati di spazi ristorativi e 1.000 metri quadrati di giardino interno, si propone di superare la concezione tradizionale di albergo creando uno spazio aperto alla città: allo stesso tempo un hotel urbano, una destinazione food & beverage, un luogo

di incontro per il lavoro, un hub di servizi innovativi. All'origine, "una riflessione sul rinnovato ruolo dell'architettura dell'ospitalità, nella condivisione di esperienze sociali, ludiche e lavorative", spiegano gli architetti **Tiziano Vudafieri e Claudio Saverino**. Un albergo "inclusivo e non esclusivo", concepito come un'estensione di Milano, con la progettazione di servizi posti al piano terra che svolgeranno un ruolo attivo nel dialogo con il contesto. Segno di questa predisposizione è il ridisegno della piazza e di tutta via Rosales, che ricuce il rapporto tra facciate ed esterni dando continuità al verde pubblico e privato. All'interno, l'azienda di interior contractor **Concreta**, in sinergia con Vudafieri-Saverino, ha reinterpretato in chiave contemporanea la tradizione del design milanese. "Pensiamo che un hotel contemporaneo debba raccontare il posto in cui si trova, a prescindere dal fatto che faccia parte di una catena – commentano gli architetti –. In un certo senso abbiamo voluto rendere Milano Verticale uno strumento per avvicinare i viaggiatori al racconto dell'identità milanese e lombarda".

Sulla stessa lunghezza d'onda **Marco Gilardi**, operations director di **NH Hotel Group** Italia e Usa, che sta introducendo una filosofia 'esperienziale' per tradurre l'hotel in uno spazio dove si possa entrare e usufruire degli spazi comuni per leggere un libro, riposarsi, ritrovarsi con amici o 'noleggiare' ambienti per lo smart working, e ancora assaporare un cocktail oppure godere di una ristorazione di eccellenza. Ne è testimonianza l'hotel **NH Milano Touring**, le cui aree comuni sono state trasformate in 'lobby alive'. "Dove prima c'era la reception ed era esclusivamente un luogo di passaggio – spiega Gilardi – sono stati creati differenti spazi per vivere forme di convivialità in un contesto che porta la città dentro all'hotel". Infatti, nella 'lobby alive' sono presenti gigantografie di dettagli del Duomo e di altri luoghi della milanesità, che fanno immergere gli ospiti nell'atmosfera della città. Fondandosi su simili intenti, vedrà la luce entro la fine dell'anno **Martini 17**, un boutique hotel con 21 camere nella vecchia Milano. Studiata nel concept dallo studio **Caberlon Caroppi**, l'albergo si propone non solo nella sua accezione più classica, quella legata all'ospitalità, ma apre le porte delle sue aree comuni al pubblico con un cocktail bar e un giardino d'inverno che si



Dall'alto, Portrait Fiorino; una delle ventuno camere di Martini 17

In apertura, Milano Verticale Una Esperienze

presta a piccoli eventi. Atteso nel capoluogo lombardo anche l'arrivo, nell'estate del 2022, di una nuova proprietà ad arricchire il portfolio di **Lungarno Collection**, società di gestione alberghiera appartenente alla famiglia **Fetragamo**. All'interno dell'ex Seminario Arcivescovile di corso Venezia 11, nascerà un nuovo Portrait – **Portrait Milano**, per l'appunto –, brand fiore all'occhiello della compagnia che arriverà così a quota